

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo "F. PRUDENZANO – DON BOSCO"

Viale Mancini, 3 - 74024 Manduria (TA)
Cod.Mecc. TAIC882001 C.F. 90287450739
Codice Univoco FSNIZ3

E-mail: taic882001@istruzione.it – PEC: taic882001@pec.istruzione.it
Sito Web: <http://www.icprudenzanodonbosco.edu.it>

COSTITUITO DAI SEGUENTI EDIFICI:

1. Sede centrale "F. Prudenzeno" - Scuola Primaria e Secondaria di I° grado – Viale Mancini, 3 - **Manduria**
2. Plesso "Don Bosco" - Scuola dell'Infanzia e Primaria – Via del Macello, 1 - **Manduria**
3. Plesso "Borsellino" - Scuola dell'Infanzia – Via Carducci, 5 - **Manduria**
4. Plesso "Sacra Famiglia" - Scuola dell'Infanzia e Primaria – Via P. Maggi, 51 - **Manduria**
5. Plesso "E. Fermi" - Scuola Secondaria di I° grado – Via L. Pirandello, 2 – **Manduria**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008-art. 18,43,46 comma 2

PLESSO "BORSELLINO"

VIA CARDUCCI, 5 - MANDURIA
Aggiornamento a.s. 2025-2026

Il R.S.P.P.

Arch. Corrado R. Sapio

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Anna C.D. Calabrese



R.L.S.

Ins. Bascià Robertino

Ins. Masilla Giuseppa

Coll. Scol. Franco Adriana



Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato affidato, dopo consultazione del Rappresentante dei Lavoratori, ad un team coordinato da un professionista interno al personale Docente, il cui curriculum è stato riconosciuto adeguato dal Datore di lavoro.

Il Servizio è costituito da:

PLESSO "BORSELLINO"	
FUNZIONE	GENERALITA'
Datore di Lavoro	Dirigente Scol. Dott.ssa Anna C.D.CALABRESE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSP	Arch. Corrado R. SAPIO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	Ins. BASCIÀ Robertino Ins. MASILLA Giuseppa Coll. Scol. FRANCO Adriana
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP	Dirigente Scol. Dott.ssa Anna C.D.CALABRESE
Preposto	Ins. MALAGNINO Patrizia
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP	Ins. MANDURINO Giovanna
Addetti al Primo Soccorso	Ins. LIBARDI Rosa Ins. MALAGNINO Patrizia Ins. MANDURINO Giovanna
Addetti Antincendio	Ins. MALAGNINO Patrizia Ins. MANDURINO Giovanna
INCARICATI: - Segnalazione di allarme - Interruzione dei flussi di energia - Chiamate di emergenza - Controllo dell'avvenuta evacuazione	Ins. MALAGNINO Patrizia Collab. scol. DINOI Maria Candelora Collob. Scol: COMES Vincenzo
Incaricati gestione cassette primo soccorso	Ins. LIBARDI Rosa

Il responsabile del servizio, gli addetti al Servizio, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ciò di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate.

Servizi utili

Ospedale	Sede: Manduria, P.zza Giannuzzi	Centralino: 099-8001 Pronto socc.: 099-800299
Vigili del fuoco	Sede: Manduria – ss 7 ter, Km 21,598	Centralino 099-9711222 Pronto interv. 115
Polizia	Sede: Manduria Via Varrone,1	Commiss. 099-9713211 Soccorso 113
Carabinieri	Sede: Manduria, Via Dentice,18	Caserma 099-9795560 Pronto interv. 112

Edizione n. 1 aggiornata al 09.01.2026

Il presente piano di emergenza e di evacuazione eventuale della scuola, aggiornato al 09/01/2026, in seguito alle variazioni intervenute rispetto al precedente elaborato, è stato redatto in base alle prescrizioni dell'articolo 18, comma 1 lett. T) del D.Lgs.n. 81/2008 ed a quella del D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i., allo scopo di assicurare una corretta gestione delle eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

Il Plesso scolastico "BORSELLINO", sede di Scuola dell'Infanzia, è composto da n. 1 piano fuori terra.

L'edificio strutturalmente si presenta con struttura portante mista in cemento armato e tufo, coperture piane in struttura latero-cementizia e terrazza non praticabile.

L'edificio è strutturato su un livello di piano, rialzato rispetto al piano campagna.

In esso si svolgono attività didattiche di scuola dell'infanzia.

Dall'area cortiliva interna, esterna e separata dall'edificio scolastico, si accede al locale tecnico Centrale Termica. La scuola è dotata di allaccio alla rete pubblica dell'AQP, il cui contatore è posizionato sul muro di recinzione ubicato su via Carducci.

Il primo livello (Piano Rialzato) ospita i seguenti locali:

- n. 2 ripostigli;
- n. 5 aule didattiche, di cui attualmente solo tre utilizzate da n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia;
- n. 1 refettorio;
- n. 2 locali servizi igienici, utilizzati dagli alunni di scuola dell'infanzia, separati per sesso e dotati di antibagno;
- n. 1 locale servizio igienico usato dagli insegnanti.

I punti di raccolta (luogo sicuro) sono ubicati nell'area esterna al cortile. La rampa di accesso presenta pendenza superiore all'8%. È presente una cassetta di primo soccorso.

Il tutto è illustrato graficamente sulle planimetrie allegate.

Nella sua elaborazione si sono tenute presenti anche le prescrizioni di sicurezza contenute in normative precedenti ed i più aggiornati manuali di protezione.

Nella sua elaborazione del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti fattori o eventi che possono generare una situazione di emergenza:

1. terremoto;
2. incendio;
3. minaccia di atto terroristico;
4. malore;
5. infortunio.

Il piano di evacuazione è riportato al termine dell'analisi dei fattori di emergenza.

Gli ambienti della scuola occupano il piano terra e primo piano di un edificio isolato; l'affollamento massimo è stimato in:

AFFOLLAMENTO

Affollamento	Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici	TOTALE
Piano terra	3	69	10	2	81

Per la gestione di eventuali situazioni di emergenza, primo soccorso e lotta antincendio sono stati designati, dopo consultazione dei Rappresentanti per la Sicurezza, e debitamente formati sulla lotta antincendio e sul primo soccorso in caso di infortunio o di malore, i dipendenti indicati nella tabella precedente.

Per ogni allievo disabile (o con difficoltà motorie momentanee) è demandato all'addetto al primo soccorso o in mancanza di questi a un docente presente in aula il compito di assisterlo in caso di emergenza ed eventualmente per l'evacuazione.

In ogni classe sono stati individuati alunni con funzioni di capofila e serrafile.

Nei locali scolastici sono affissi cartelli con le istruzioni da eseguire in caso di esodo.

Nei corridoi sono collocati cartelli orientativi per il percorso da eseguire per l'evacuazione salvo diverse istruzioni del Coordinatore.

1. TERREMOTO

Per quanto riguarda i terremoti, la città di Manduria non è una zona soggetta a particolari fenomeni sismici; il rischio può quindi essere considerato di livello basso.

In caso di terremoto il personale e gli allievi dovranno cercare un immediato riparo nel vano di una porta, sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre che potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi, fino al termine della prima scossa; i docenti di ogni classe dovranno assicurarsi che gli allievi rimangano in aula sino al termine della medesima scossa.

In seguito il Coordinatore dell'emergenza valuterà se necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio; in questo caso trasmetterà **l'ordine di evacuazione con un segnale continuo della campanella, per almeno un minuto**, e procederà a togliere tensione all'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

Al segnale d'evacuazione i singoli docenti si assicureranno che la classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto.

2. INCENDIO

Le attuali uscite di piano sono adeguate all'affollamento massimo.

All'interno del plesso le misure di sicurezza esistenti includono:

installazione e segnalazione di **estintori portatili**, soggetti a verifiche semestrali, adatti anche per l'uso di impianti elettrici;

Installazione di idranti del tipo **UNI45** provvisti di rubinetto, tubazione flessibile e lancia, completi di cartelli di segnalazione installati all'esterno dell'edificio, non sottoposti a manutenzione da parte del Comune di Manduria.

Il sistema di segnalazione attualmente disponibile è costituito dalla **campanella** utilizzata normalmente per segnalare l'inizio dell'attività didattica, dislocata all'interno, ed azionata tramite pulsante installato in prossimità nell'atrio sud.

Gli addetti all'azionamento della campanella, all'interruzione dei flussi di energia, alle chiamate di emergenza e al controllo dell'avvenuta evacuazione sono:

Ins. Malagnino Patrizia

Collab. scol. Dinoi Maria Candelora

Collab. scol. Comes Vincenzo

In caso di incendio di modeste dimensioni il personale più prossimo al sorgere dell'incendio dovrà dare l'allarme al più vicino collega il quale provvederà immediatamente ed in successione a:

1. Comunicare l'evento al personale di segreteria che avvertirà immediatamente il Coordinatore dell'emergenza o il suo sostituto di sede e si terrà pronta, se richiesto dallo stesso Coordinatore, a chiamare il soccorso pubblico utilizzando i numeri posti in prossimità dei telefoni d'Istituto ed evidenziati in maniera opportuna;
2. Intercettare l'alimentazione della corrente elettrica al piano e/o all'edificio in caso d'essenza di sottoquadri di piano;
3. Chiudere eventuali porte REI se aperte, aprire le finestre più vicine all'incendio;

Se l'incendio si è verificato in aula il docente presente, o in sua assenza il personale A.T.A. intervenuto, guiderà gli alunni presenti ad allontanarsi per raggiungere attraverso le vie di esodo un luogo sicuro all'esterno ove dovranno rimanere raccolti fino a che non pervenga loro l'ordine di rientro.

Il coordinatore o il suo sostituto dovrà recarsi sul luogo dell'incidente per decidere sulla necessità di impartire l'ordine di evacuazione.

Nelle more dell'arrivo del Coordinatore o del suo sostituto di sede, l'addetto che ha scoperto il sorgere dell'incendio dovrà allontanare, se possibile, il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze della zona di combustione ed in ogni caso, recuperato il più vicino estintore togliere la sicura e azionare la maniglia dirigendo il getto alla base della fiamma stando da essa ad una distanza di 3-5 metri.

Qualora le dimensioni del fuoco siano più ampie, egli dovrà chiedere collaborazione al collega più vicino per agire con un secondo estintore o provvedere a predisporre la manichetta dell'idrante UNI45 più vicina all'incendio distendendola sul pavimento, quando l'impianto sarà funzionante.

Per l'azionamento dell'idrante dovrà afferrare saldamente la lancia e provvedere direttamente o con l'aiuto di un'altra persona ad aprire la saracinesca di alimentazione e verificare la sussistenza di mandata a getto pieno.

Si avvicinerà quindi alla fiamma dirigendo il getto sia alla base di essa, sia nelle immediate vicinanze al fine di raffreddare gli oggetti vicini per evitare il pericolo del flash-over; dovrà comunque tenersi a distanza di sicurezza (5-10 mt) dal fuoco.

Nel caso entro cinque-sette minuti dalla scoperta delle fiamme esse non siano state poste sotto controllo con i mezzi a disposizione si dovrà dare il comando di attivazione di soccorso dei mezzi pubblici.

A tal proposito il Coordinatore o il suo sostituto dovrà impartire l'ordine di chiamata o se nelle condizioni provvedere egli stesso.

Attivato il soccorso pubblico dovrà dare l'ordine di evacuazione prioritariamente dal piano ove si stanno sviluppando le fiamme tramite la segnalazione predisposta, per almeno **1 minuto**. Nel frattempo gli addetti all'emergenza devono, salvaguardando la loro incolumità, tenere sotto controllo l'incendio con eventuali idranti ed estintori.

Al segnale di evacuazione i singoli docenti si assicureranno che gli alunni della classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto, classe per classe, a partire dal piano più vicino all'incendio.

Il docente che accompagna la classe all'esterno dell'edificio è obbligato a portare con sé l'elenco alunni e il modulo di evacuazione, ad uscire per ultimo dall'aula e, giunto sul luogo sicuro, a fare l'appello per essere pronto a comunicare al Coordinatore se vi sono dispersi, il loro numero e ove presumibilmente si possa ritrovarli; ciò al fine di consentire al Coordinatore di organizzare il soccorso con mezzi propri della scuola, se possibile, ovvero comunicare dette informazioni all'arrivo dei soccorsi pubblici.

Nel caso in oggetto, di plessi a più piani, spetterà al Coordinatore o al suo sostituto presente al momento, decidere se impartire l'ordine di evacuazione totale ed in questo caso stabilire da quale piano e con che scansione di piano iniziare.

Se vi è la presenza di feriti oltre ad attivare tutte le procedure prima riportate, dovranno essere attivate in primo luogo le misure di pronto soccorso (vedi paragrafo apposito) allontanando con ogni cautela i feriti dalle fiamme. Qualora il ferito abbia riportato delle ustioni, l'addetto al pronto soccorso dovrà immediatamente raffreddare l'infortunato usando abiti non sintetici bagnati con acqua fredda. Se il ferito presenta gravi lacerazioni da cui fuoriesce sangue in maniera copiosa, l'addetto al pronto soccorso dovrà, con cinghie o anche parti di abito, provvedere, ad arrestare il flusso sanguigno al di sopra della ferita. Qualora il ferito presenti segni di soffocamento l'addetto al pronto soccorso dovrà, allargati gli abiti, eseguire idonea procedura di rianimazione.

A tutto il personale docente e non docente è stata illustrata la procedura prevista in caso di principio di incendio. Una sintesi della procedura è esposta, insieme al lay-out della via di fuga, all'interno della porta di uscita di ogni aula.

Per assicurare ad allievi e personale docente e non docente la formazione necessaria, si organizzeranno due prove di evacuazione all'inizio ed a metà dell'anno scolastico. Le

stesse informazioni verranno fornite inoltre al personale neo-assunto ed agli allievi che dovessero giungere a scuola ad anno scolastico iniziato.

3. MINACCIA DI ATTO TERRORISTICO

Questo tipo di emergenza non può essere escluso a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

- a) Ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;
- b) Intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso a) sarà trattato come emergenza che richieda la rapida evacuazione dell'edificio, come in caso di incendio, e quindi si riconduce alle previsioni del precedente punto 2 con l'aggiunta di allertare, oltre ai vigili del fuoco, anche (tramite il 112) gli artificieri della Polizia di Stato. Verrà quindi dato l'allarme acustico per l'evacuazione totale, ed il personale si radunerà nel punto di raccolta già indicato.

Nel caso b) sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

4. MALORE

Chi dovesse notare in una persona sintomi di dolore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc) dovrà anzitutto dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso, e quindi allertare immediatamente il 118 o il numero indicato nelle tabelle esposte per i casi di emergenza sanitaria indicando il luogo dell'incidente, la natura dell'incidente, il numero di persone coinvolte e la gravità delle stesse.

5. INFORTUNIO

In base al tipo di attività svolta nella scuola, le tipologie di infortunio più probabili sono:

- a) Elettrocuzione
- b) Cadute per le scale
- c) Caduta sul pavimento in seguito ad inciampo
- d) Infortunio durante attività ginnico – sportiva
- e) Piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio
- f) Ustioni prodotte dal forno delle copiatrici

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è il motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile nell'ambulatorio; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato. Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agenti o materiale che lo ha provocato, ecc...).

6. PIANO DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione ogni docente si assicurerà che tutti gli alunni si dirigano ordinatamente in fila indiana verso la via di esodo assegnata alla classe seguito dai compagni, preso l'elenco alunni e il modulo di evacuazione.

Gli allievi sono stati istruiti a non perdere tempo per raccogliere gli effetti personali, ed a non correre lungo i percorsi di esodo.

Gli allievi disabili (o con difficoltà motorie momentanee) presenti riceveranno la necessaria assistenza dai docenti e alunni incaricati presente in aula.

Giunti ai punti di raccolta, ciascun docente provvederà a contare i propri allievi per verificare, tramite l'elenco, che tutti si siano messi al sicuro e ne informerà il Coordinatore o il suo sostituto preposto.

Il Capo d'istituto deciderà quindi, sentiti gli addetti ed eventualmente i Vigili del fuoco, se dichiarare la fine dell'emergenza e far rientrare gli allievi o prendere altri provvedimenti del caso.

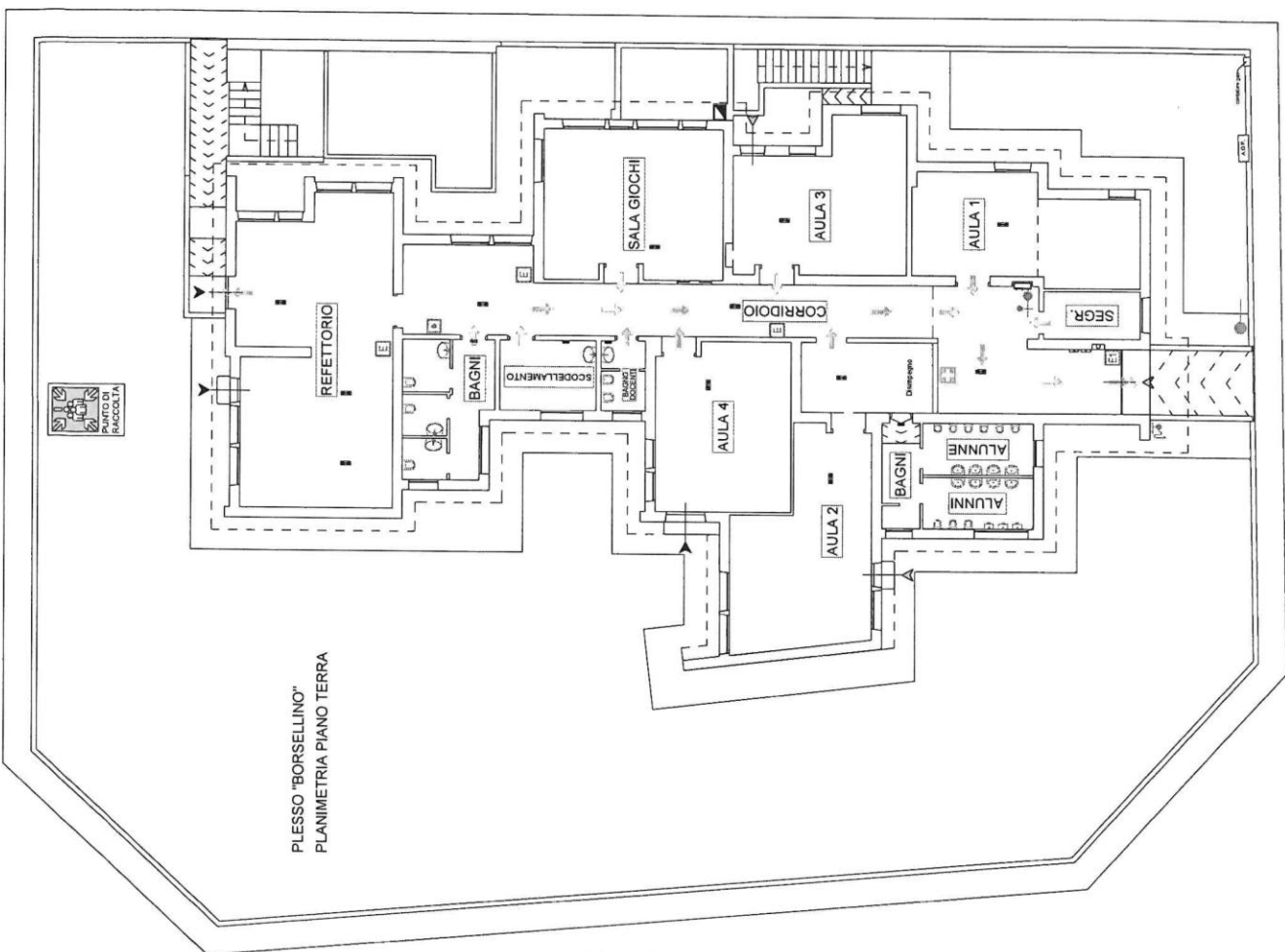
In caso di incendio inoltre il personale provvederà ad aprire il cancello della scuola ponendo attenzione ad eventuali flussi in uscita per facilitare l'entrata ai mezzi dei Vigili del Fuoco, il Coordinatore dell'emergenza si attiverà per fornire ai Vigili ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sulla eventuale presenza di persone intrappolate all'interno dell'edificio, sulla posizione della centrale di riscaldamento e di eventuali sostanze infiammabili.

Il presente piano di emergenza per l'istituto comprensivo "F. Prudenzano – Don Bosco" in particolare per il plesso "F. Prudenzano" è stato redatto, su incarico del Datore di Lavoro dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; nella sua elaborazione

sono stati consultati il Responsabili per la Sicurezza e gli addetti alla gestione dell'emergenza.

In allegato le piantine dell'edificio, con la collocazione degli estintori, e l'elenco dei numeri telefonici di emergenze.

Via E. Fermi



Via A. Cassarà

Via Carducci

ISTITUTO COMPRENSIVO
F. PRUDENZANO - DON BOSCO
via Mancini, 3 - Manduria (TA)

plesso "BORSELLINO"
PIANO DI ESODO

PLANIMETRIA PIANO TERRA
CON INDICAZIONE DEI
PERCORSI DI ESODO E
APPRESTAMENTI
ANTINCENDIO

LEGENDA SIMBOLI

	VS. ATTUALE POSIZIONE
	VIA DI FUGA IN PIANO
	VIA DI FUGA VERSO IL BASSO
	USCITA DI SICUREZZA
	PRESIDIO SANITARIO
	DEFIBRILLATORE
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	INTERRUTTORE CENTRALE TERMICA
	LAMPADA DI SICUREZZA AUTODIPINTATA
	PULSANTE EMERGENZA
	INTERCETTAZIONE RAPIDA COMBUSTIBILE
	ATTACCO MOTOPOMPA V.F. UNI 70
	IRRADIANTE ANTINCENDIO UNI 45
	ESTINTORE A CO2
	ESTINTORE A POLVERE
	PULSANTE DI EMERGENZA PER SGANCIO ALIMENTAZIONE ELETTRICO

Data di redazione: Gennaio 2026

Dirigente Scolastico:
Dott.ssa Anna Cosima D. Calabrese

NUMERI UTILI

Ospedale / Erme. San. 118
centralino: 099-800111
Pronto socc.: 099-800300
Vigili del Fuoco
centralino: 099-9711222
Pronto intervento: 115
Polizia
commissariato: 099-9713211
Soccorso: 113
Carabinieri
caserma: 099-9733300
Soccorso: 112
Numero Emergenza
Unico Europeo: 112

Letto confermato e sottoscritto

Manduria, gennaio 2026

Il R.S.P.P.
Arch. Corrado R. Sapio



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna C.D. Calabrese

Anna Calabrese

R.L.S.
Roberto Bascia
Ins. Bascia Robertino

Ins. Masilla Giuseppa

Giuseppa Masilla

Coll. Scol. Franco Adriana

Franco Adriana